



Segreteria Nazionale - Via Cavour, 58 – 00184 Roma

☎ 06 48903773

☎ 06 48903734

✉ coisp@coisp.it

✉ coisp@pec.it

📘 CoispPolizia

📷 coisppolizia

🌐 www.coisp.it

COISP – COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.506/2026 S.N.

Roma, 09 settembre 2026

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

**OGGETTO: CPR di Palazzo San Gervasio – Gravi criticità organizzative e operative.
Richiesta urgente di intervento e di revisione del modello organizzativo del servizio.**

Si trasmette la nota della Segreteria Provinciale COISP di Potenza concernente le gravi criticità organizzative, operative e logistiche che interessano il personale della Polizia di Stato impiegato presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Palazzo San Gervasio.

Questa Segreteria Nazionale, nel condividere integralmente quanto rappresentato dalla propria struttura territoriale, ritiene che le problematiche evidenziate abbiano ormai assunto carattere di particolare gravità e non possano essere ulteriormente affrontate attraverso soluzioni emergenziali, aggregazioni di personale e il sistematico ricorso al lavoro straordinario.

Le recenti e drammatiche vicende verificatesi presso il CPR di Palazzo San Gervasio rendono, a nostro avviso, ancora più urgente una verifica dell'attuale modello organizzativo, anche con riferimento alla presenza della Polizia di Stato nell'arco delle 24 ore, agli organici effettivamente disponibili, alla presenza di un funzionario quale riferimento continuativo e alle esigenze di sicurezza connesse alla gestione della struttura.

Per tali ragioni, si chiede a codesto Ufficio di intervenire presso le competenti articolazioni del Dipartimento al fine di assumere ogni iniziativa utile al superamento delle criticità rappresentate, valutando in particolare l'adozione di un assetto stabile e adeguatamente dimensionato per il servizio presso il CPR di Palazzo San Gervasio, senza continuare a incidere sugli organici degli altri uffici della Questura e della provincia.

Riteniamo che la delicatezza della struttura e le condizioni operative nelle quali è chiamato a lavorare il personale impongano un intervento tempestivo e concreto, volto a garantire adeguati livelli di sicurezza sia per gli operatori della Polizia di Stato sia per le persone trattenute presso il Centro.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP

Potenza lì, **15 Agosto 2026**

AL SIGNOR QUESTORE
POTENZA

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA REGIONALE
BASILICATA

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
ROMA

Oggetto: CPR di Palazzo San Gervasio – Dopo L'ennesimo episodio critico, servono un presidio stabile e una presenza H24.

Signor Questore,

la Segreteria Provinciale CO.I.S.P. di Potenza esprime profondo cordoglio e sincera vicinanza per la perdita di una vita umana avvenuta presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Palazzo San Gervasio.

Quanto accaduto nei giorni scorsi non può che suscitare dolore e commozione nei confronti della persona deceduta e dei suoi familiari ed impone una riflessione seria e non più rinviabile sulle condizioni nelle quali quotidianamente è chiamato ad operare il personale della Polizia di Stato all'interno del CPR.

Da tempo il CO.I.S.P. denuncia, con fermezza e senso di responsabilità, le gravi criticità connesse alla gestione della struttura segnalando carenze di organico ormai croniche, carenze riguardanti vitto e alloggio, servizi particolarmente delicati e usuranti, frequenti situazioni di tensione ed un impiego sempre maggiore di personale dal CPR alla Questura di Potenza per fronteggiare emergenze organizzative e di personale.

I funzionari, le colleghe e i colleghi che operano presso il CPR – *ai quali va la nostra incondizionata solidarietà ed il nostro pieno sostegno* – affrontano più volte nell'arco della giornata situazioni potenzialmente critiche e ad altissima tensione operativa. Non è più tollerabile che una struttura di tale complessità continui ad essere gestita attraverso soluzioni temporanee, aggregazioni improvvisate, continui spostamenti di personale e un ricorso ormai sistematico e patologico al lavoro straordinario.

È proprio su questo punto che riteniamo doveroso intervenire con la massima chiarezza.

I tempi sono ormai maturi per **rivendicare** con forza ciò che, come Organizzazione Sindacale, segnaliamo e chiediamo da tempo, ovvero, **l'istituzione di una struttura stabile della Polizia di Stato a Palazzo San Gervasio, adeguatamente dimensionata e specificamente destinata alla gestione dei servizi connessi al CPR.**

È giunto il momento di chiedere, con senso di responsabilità, a tutti i soggetti istituzionali coinvolti di contribuire concretamente alla realizzazione di una struttura in grado di accogliere le poliziotte ed i poliziotti destinati ai servizi del CPR, garantendo loro condizioni lavorative, di vitto ed alloggio dignitose e sicure sotto ogni profilo.

Pesa oggi sugli operatori anche la riduzione delle prestazioni di lavoro straordinario, perseguita – secondo quanto più volte riferito dall'Amministrazione – in attuazione degli indirizzi ministeriali. Criterio che, fino a pochi mesi fa, era il principale parametro attraverso il quale veniva organizzata la sicurezza di una struttura che richiede, al contrario, una presenza qualificata, continuativa e proporzionata alle reali esigenze operative.

In questo quadro desta particolare preoccupazione il recente provvedimento che prevede la vigilanza presso il CPR nella fascia oraria dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Una struttura come il CPR non può in alcun modo ritenersi adeguatamente vigilata se la presenza della Questura rischia di venire sostanzialmente ridimensionata proprio nelle fasce orarie – quelle serale e notturne – nelle quali statisticamente possono verificarsi le situazioni di maggiore criticità.

La sicurezza non può e non deve essere organizzata sulla base della disponibilità del personale o della necessità di contenere lo straordinario, occorre partire, invece, dai rischi effettivi e dalle concrete esigenze operative della struttura.

Il CO.I.S.P. aveva già ampiamente evidenziato, in precedenti e ripetuti interventi, le criticità relative alla mancanza di operatori, alle aggregazioni di personale, alle condizioni logistiche ed ai servizi di accompagnamento. Quelle denunce, alla luce di quanto tragicamente accaduto, assumono oggi un'ulteriore e drammatica attualità.

Non vogliamo che debba verificarsi l'ennesimo evento critico perché si comprenda, finalmente, che il modello organizzativo attuale non è più sostenibile.

Il personale della Polizia di Stato non può essere chiamato quotidianamente a fronteggiare situazioni di elevatissima tensione operativa senza poter contare su un numero adeguato di operatori, su una presenza gerarchica continuativa e su un'organizzazione realmente strutturata.

La sicurezza del CPR, delle persone ivi trattenute e degli stessi operatori deve rappresentare una priorità assoluta. E per garantirla non bastano più gli straordinari, servono uomini, servono mezzi, serve organizzazione e serve una presenza stabile e visibile dello Stato.

Per il CO.I.S.P. è pertanto indispensabile ed improcrastinabile potenziare stabilmente gli organici destinati al CPR, senza continuare a depauperare gli altri uffici della Questura e della provincia; garantire una presenza della Polizia di Stato adeguata nell'arco delle 24 ore; assicurare la presenza di un funzionario H24 quale riferimento certo ed autorevole per la gestione delle situazioni ordinarie ed emergenziali; rivedere immediatamente il recente ridimensionamento della vigilanza affinché la presenza non venga limitata alle sole ore diurne; garantire contingenti adeguati anche per i servizi di accompagnamento e rimpatrio, tenendo conto del numero delle persone trasportate e del livello di rischio operativo; assicurare al personale tutte le competenze economiche spettanti per i servizi effettivamente prestati, comprese missioni, indennità e lavoro straordinario; procedere ad una verifica complessiva dei protocolli di sicurezza e delle procedure di gestione delle emergenze; aprire un confronto urgente con le Organizzazioni Sindacali sulle modalità di impiego del personale e sulle prospettive organizzative del CPR.

Per queste ragioni il CO.I.S.P. chiede al Signor Questore di Potenza di assumere con la massima urgenza ogni iniziativa necessaria presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché venga istituita a Palazzo San Gervasio una struttura stabile della Polizia di Stato, con un organico adeguato alla reale complessità del CPR e con la presenza di un funzionario H24.

Il tempo delle soluzioni emergenziali, tampone e temporanee è definitivamente terminato.

In attesa di un urgente e concreto riscontro, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Provinciale CO.I.S.P. di Potenza *

* (Originale firmato agli atti)